

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                   |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-2540 del 27/05/2019                                                                                                                                               |
| Oggetto                     | RILASCIO DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO E ASSIMILATI NEL COMUNE DI COMACCHIO (FE). RICHIEDENTE: G. BRODOLINI SCARL. PRATICA: FE17A0027. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2019-2622 del 27/05/2019                                                                                                                                              |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara                                                                                                                                  |
| Dirigente adottante         | PAOLA MAGRI                                                                                                                                                                       |

Questo giorno ventisette MAGGIO 2019 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

## **LA DIRIGENTE**

### **VISTI**

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 “Direttiva Derivazioni” e la Delibera n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po “Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche”;
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la Deliberazione Dirigenziale n. 106/2018 che ha conferito all'Ing. Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza 01.01.2019;

### **PREMESSO CHE**

- con istanza acquisita agli atti con n. prot. PGFE.2017.0010614 del 05/09/2017, la ditta G. Brodolini SCARL, c.f. 00326860384 ha richiesto la concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 6 r.r. 41/2001 previa autorizzazione alla realizzazione di un nuovo pozzo ai sensi dell'art. 16 del RR.41/2001 - (cod. FE17A0027),
- la predetta domanda è stata pubblicata sul BURERT n.299 del 19.09.2018 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**DATO ATTO CHE**

- è già stata eseguita dal personale preposto l'istruttoria di rito ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla perforazione ai sensi dell'art.16 del r.r. 41/2001;
- da tale istruttoria è emerso che:
  - o il prelievo è ubicato nel Comune di Comacchio (FE), via Crocetta, su terreno di proprietà del concessionario , censito al fg. n. 32, mapp. n. 470
  - o i quantitativi idrici richiesti sono i seguenti:
    - portata massima prelevabile 1,67 l/s;
    - volume annuo prelevabile 5.550,00 mc
  - o la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico ed assimilati;
  - o la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nelle aree SIC e ZPS, in base alla d.G.R. 1191/2007;
  - o in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*" di cui alla "*Direttiva Derivazioni*", la derivazione ricade nei casi di "*Attrazione*", definiti dalla medesima direttiva;
  - o la derivazione non determina influenze negative importanti sullo stato del corpo idrico interessato;

- durante la suddetta istruttoria è stato acquisito ai sensi dell'art. 12 del RR 41/2001 il parere favorevole da parte della provincia di Ferrara (PGFE.2018.12434 del 12.20.2018);

**PRESO ATTO CHE**

- è stata rilasciata apposita autorizzazione alla perforazione del pozzo ai sensi dell'art. 16 del R.R: 41/2001 con determinazione ARPAE n. DET. AMB-2018-5706 del 06/11/2018, con cui sono state stabilite le prescrizioni tecniche e i termini temporali per la realizzazione dell'intervento e per la comunicazione degli esiti delle attività intraprese, che si intendono qui richiamate;
- con nota acquisita agli atti con num. Prot. PG.2019.69976 del 03.05.2019 il richiedente ha comunicato la conclusione dei lavori avvenuta in data 04.04.2019 secondo le tempistiche prescritte e ha trasmesso la relativa documentazione tecnica a corredo ai sensi dell'art. 16 del R.R. 41/2001;
- da tale documentazione si evince che :
  - Oil manufatto ha un diametro pari a 140 mm ed una profondità pari a 8 m rispetto al P.C.;
  - Oi filtri sono localizzati tra i 2 e i 6 m di profondità;
  - Oil manufatto è localizzato alle coordinate UTM-RER: X= 748392,19; Y= 957558,41;
  - Oi dispositivi di prelievo sono in grado di prelevare i quantitativi idrici richiesti;
  - Ola falda effettivamente captata è di tipo freatico e corrisponde a quella ipotizzata;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE: →**

- le modifiche inerenti l'ubicazione del manufatto, la sua profondità e la localizzazione dei filtri sono lievi e trascurabili in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento e in relazione a quanto valutato durante l'istruttoria di merito propedeutica al rilascio dell'autorizzazione alla perforazione suindicata;

**DATO ATTO INOLTRE CHE:**

- il canone per l'anno 2019 corrispondente ai quantitativi idrici e agli usi richiesti è pari a € 164,72;
- quanto dovuto per l'uso della risorsa idrica per l'anno 2019 è pari a € 96,09 pari a 7/12 del canone intero per l'annualità del 2019 ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015;
- il richiedente ha versato in data 16/05/2018, la somma pari a euro 1.815,22, a titolo di canone relativamente alla pratica FEPPA0261, non riconducibile ai procedimenti di cui la stesso è titolare;
- il richiedente ha richiesto con nota prot. Num. PG/2019/77852 del 16.05.2019, il trasferimento del suddetto pagamento a titolo di canoni per la procedura FE17A0027, oggetto della presente determinazione;

**REPUTATO DI :**

- utilizzare le somme versate dal richiedente in data 16.05.2018, per compensare quanto dovuto dall'utente stesso per l'uso della risorsa idrica nell'annualità 2019 e di considerare la quota parte rimanente di tali somme come acconto per i canoni per le annualità successive

**ACCERTATO CHE il richiedente:**

- ha corrisposto quanto dovuto per le spese istruttorie;
- ha versato in data 21/05/2019, la somma pari a 250,00 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;
- ha trasmesso, firmato per accettazione ad ARPAE in data 22.05.2019, il disciplinare di concessione inerente gli obblighi e le prescrizioni secondo cui sarà regolamentata la derivazione in oggetto, da considerarsi parte integrante del presente atto,

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. FE17A0027,

## **DETERMINA**

sulla base di quanto sopraesposto, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla ditta G. Brodolini SCARL, c.f. 00326860384, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, cod. FE17A0027, ai sensi dell'art. 6 , r.r. 41/2001, come di seguito descritta:

- prelievo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente profondità di m 8;
  - ubicazione del prelievo: Comune di Comacchio (FE), su terreno di proprietà del concessionario censito al fg. n. 32, mapp. n. 470; coordinate UTM RER 748392,19; y: 957558,41;
  - destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 1,67;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5,550,00;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2028;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 22.05.2019;
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2019 in 164,72 euro;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
6. di dare atto che la somma di euro 1.815,22, versata erroneamente dal richiedente, sia utilizzata per compensare quanto dovuto per l'uso della risorsa idrica nell'annualità 2019 e come acconto sui canoni per le annualità successive;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;

9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile  
ARPAE SAC di FERRARA  
Ing. Paola Magri

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata alla ditta G. Brodolini SCARL, c.f. 00326860384 - cod. FE17A0027.

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo avente profondità di m 8, realizzato con tubazione in PVC del diametro esterno di mm 140, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kw 0,75 e dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra -2 metri e -6 metri dal piano di campagna. Il tubo di mandata ha diametro di 1" ¼.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Comacchio (FE), su terreno di proprietà del concessionario censito al fg. n. 32, mapp. n. 470 alle coordinate UTM RER: X = 748.392,19 ; Y = 957.558,41.

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso "igienico e assimilati", per il lavaggio di mezzi adibiti ai servizi di igiene urbana e di gestione dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 1,67 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 5.550,00.
3. La risorsa prelevata sarà trattata all'interno di addolcitore destinato a ridurre la durezza e stoccata in una vasca di accumulo, dalla quale per mezzo delle pompe di lavaggio darà prelevata per l'utilizzo.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico denominato "freatico di pianura costiero" (cod. 9020ER-DQ1-FPC).

**ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il canone per l'uso della risorsa idrica per l'annualità 2019 secondo i quantitativi idrici e gli usi assentiti è pari a € 164,72.

2. Per le annualità future, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, tramite versamento sul conto corrente postale 1018766582 o tramite bonifico bancario sulle coordinate IBAN IT42C0760102400001018766582 – intestazione: Regione Emilia Romagna - pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2028.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 6 - REVOKA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
5. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione dei quantitativi idrici prelevati e a trasmettere i risultati rilevati, il 31 gennaio di

ogni anno, ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. La trasmissione dei dati rilevati dovrà essere supportata da adeguata documentazione fotografica comprovante la misurazione eseguita.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello bifacciale delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

- 8. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
- 9. Altri obblighi** - Il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica. Qualora il regime autorizzativo imposto in un diverso ambito prevedesse obblighi su tali aspetti, il concessionario è tenuto a rispettare tali eventuali condizioni ed in particolare è tenuto all'attuazione delle eventuali misure di risparmio idrico nonché al rispetto delle eventuali prescrizioni con riferimento allo stato quali-quantitativo della risorsa. Qualora se ne verificassero i presupposti, potrà essere richiesto al Concessionario di monitorare le acque di falda per valutare la salinità delle stesse ed eventuali altri parametri idrogeologici e chimico-fisici; in tal caso il Concessionario è tenuto allo svolgimento di tali attività.

#### **ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**